

o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi.

COTTAFI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi della diffusa risposta che ha dato alla mia interrogazione, e non avrei difficoltà a dichiararmene soddisfatto se non mi rimanesse il dubbio che l'applicazione dell'antico regolamento, che deve cedere il posto al nuovo, abbia ancora ad avere una soverchia durata; poichè noi sappiamo che molte volte il provvisorio acquista una durata così lunga quanto potrebbe averla il definitivo.

Quindi faccio calda raccomandazione all'onorevole sottosegretario di Stato di affrettarne la compilazione affinché le promesse fatte sian mantenute. Egli ha detto che il Ministero ha mostrata molta sollecitudine per il personale postelegrafico; però a me pare che se ne sia mostrata molta anche dalla Camera e che il paese abbia sostenuto sacrifici per togliere di mezzo ogni equivoco ed ogni danno.

Il personale deve essere soddisfatto e sono convinto che, come non si deve cedere di fronte alle imposizioni, così non si deve mancare di applicare le riforme promesse in piena buona fede; e queste riforme devono essere applicate con tutta serietà, per non dar luogo a disillusioni e promuovere un maggiore malcontento.

Ripeto quindi la calda raccomandazione che ho fatta perchè le promesse vengano mantenute non solo, ma che si cerchi modo di togliere gli inconvenienti lamentati nella interrogazione mia e in quella dell'onorevole Turati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Turati per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi.

TURATI. Io non posso assolutamente essere soddisfatto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi e sento il dovere di osservare alla Camera — i cui chiacchiericci rendono assolutamente vano il diritto di interrogazione — che in questo caso si viene ad abolire dal potere esecutivo una legge votata dal Parlamento. Infatti noi nel giugno scorso abbiamo votato un nuovo organico, il quale veniva a costituire determinati diritti per il personale delle poste e dei telegrafi. Questo personale, per regola-

mento e per contratto di lavoro, è tutelato da una norma per la quale le vacanze dei posti devono essere colmate entro tre mesi: una norma fondamentale senza la quale si intuisce che non v'è più organico, vi è solo l'arbitrio delle loro eccellenze! Se stabilite un organico e poi dite: noi faremo le promozioni quando ci accomoda, l'organico rimane scritto sulla carta.

MORELLI-GUALTIEROTTI, *sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. No, l'organico è applicato.

TURATI. Finora non del tutto.

MORELLI-GUALTIEROTTI, *sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Interamente applicato, mi permetta.

TURATI. Eppure noi siamo assediati da una quantità di gente, che ci domanda...

MORELLI-GUALTIEROTTI, *sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Questo è un volume di promozioni fatte. (*Commenti*).

TURATI. Ora non discutiamo di questo. (*Commenti*). Certo è che quando un regolamento vi dice: queste promozioni debbono farsi entro tre mesi dal verificarsi delle vacanze, e voi abolite questa garanzia, non vi sono più garanzie di nessun genere per l'avvenire della carriera.

Ora questa garanzia non è scritta soltanto nel regolamento postale e telegrafico. Voi l'avete messa (dico voi perchè i proponenti erano l'onorevole Zanardelli e l'onorevole Giolitti), l'avete messa nel disegno di legge sullo stato civile degli impiegati, il cui articolo 27 codificava questa stessa norma per tutti gli impiegati dello Stato.

E la rispettiva relazione deplora vivamente che, per fare delle piccole economie, si violi questo diritto fondamentale del personale, dstando un vivissimo malcontento e nuocendo-così ai pubblici servizi: sono le parole della relazione Zanardelli-Giolitti. Ora in queste condizioni che cosa vuol dire: sospendiamo questa garanzia *sine die*, senza termine? Vuol dire: nel preparare l'organico abbiamo sbagliato i conti (almeno è quello che si dice) e ci rimangiamo le promesse fatte. (*Commenti*).

Le promozioni di merito le avete sospese e per quest'anno non potreste ad ogni modo più farle, perchè vi mancherebbero i dati per farle. Non può essere questo, dunque, un argomento per sospendere le promozioni di classe che anche la legge del luglio scorso all'art. 12 proclamava dover essere fatte unicamente per anzianità; per cui revo-